



“Ilva: incontro interlocutorio al Mise”

Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

L'incontro con il neo- ministro dello sviluppo economico, al quale abbiamo espresso i nostri auguri di buon lavoro, è stato un incontro interlocutorio: lo stesso nell'introduzione dei lavori ha chiesto di sentire gli umori dei lavoratori e di fargli il punto della situazione fino ad oggi. Per quanto ci riguarda abbiamo evidenziato il fatto che esistono alcune questioni dirimenti come la compatibilità tra questione ambientale e salvaguardia della struttura industriale, che non ci dev'essere nessun esubero alla fine del piano industriale 2024 (in quanto per noi vanno salvaguardati i 14.700 lavoratori e altresì la struttura dell'indotto) e il mantenimento degli aspetti salariali e normativi attuali. Questi elementi non ci hanno consentito di poter arrivare ad un'intesa con Mittal e abbiamo comunicato al ministro che per noi sono punti irrinunciabili. Abbiamo altresì sostenuto che è necessario fare in fretta un'intesa poiché gli impianti di Taranto e degli altri siti a partire da Genova hanno bisogno di interventi tecnologici e manutentivi. Abbiamo altresì ammonito che non serve fare scelte unilaterali da parte di Mittal per quanto riguarda la clausola sospensiva, in quanto si andrebbe ad uno scontro duro; abbiamo però ricordato al ministro che i lavoratori hanno un senso di grande responsabilità ma allo stesso tempo di grande preoccupazione. Nessuno di loro si augura la chiusura del più grande complesso industriale del sud e della più grande acciaieria d'Europa. Dopo aver evidenziato il nostro punto di vista il ministro ha replicato che seguirà con molta attenzione la vicenda dell'Ilva e che prima di esprimere un giudizio tra oggi e domani vedrà le istituzioni, le parti politiche, gli ambientalisti e l'azienda acquirente (Mittal). A quel punto, dopo aver effettuato questa esplorazione, sarà in grado di fissare degli incontri in modo da dare un senso al negoziato che ormai è praticamente fermo. Su questo abbiamo chiesto uno sforzo notevole da parte del Governo che possa accompagnare sostanzialmente questa trattativa ad avere degli esiti positivi. Infine per Genova abbiamo ricordato che esiste un accordo di programma che allo stato ha la sua validità e quindi il Governo ne deve tenere conto.

Genova, 18 giugno 2018